



Associazione Fornitori Ospedalieri Regione Puglia
(costituita 10 maggio 1984)

aderente alla



PRESIDENZA REGIONALE

*Via Giuseppe Papalia, 16 70125 - Bari Tel: (080) 5544651 Fax: (080) 5544651
e-mail:ufficiostampa@aforp.it*

COMUNICATO STAMPA

*Centralizzazione di beni e servizi: il Presidente AFORP
Giuseppe Marchitelli, risponde al Consigliere UDC, Sen.
Euprepio Curto*

*La concentrazione selvaggia potrebbe minare la stabilità
economica dello stesso ente regione*

Bari, 28 Aprile 2011 – Il dibattito sempre più ampio e a più voci che sta caratterizzando le problematiche legate alla centralizzazione di beni e servizi e che ogni giorno aggiunge dichiarazioni e contributi, è da sostenere, perché, soltanto attraverso un utile confronto, si potranno gettare le basi sul futuro della sanità pugliese. Ecco perché salutiamo positivamente la nota del Vice-capogruppo dell'UDC Sen. Euprepio Curto sulla centralizzazione degli acquisti in sanità.

La nostra Associazione ha da anni, in tempi non sospetti, chiesto trasparenza nelle procedure, regolarità e chiarezza nelle gare, l'indizione di gare, appropriatezza ed efficacia del sistema regionale pugliese. Tutto questo se si applicasse produrrebbe risparmi notevoli. Anche noi siamo pugliesi e teniamo al bilancio della nostra regione, non a caso abbiamo formulato proposte e progetti al fine di contenere la spesa sanitaria. Le scelte dovranno essere non dolorose ma funzionali e vantaggiose soprattutto per i pugliesi.

Non siamo spaventati dalla centralizzazione, ma da un sistema di concentrazione selvaggia che potrebbe minare la stabilità economica dello

stesso ente regione. Il mezzo più efficace di riduzione dei costi che il mercato conosce è la concorrenza. La centralizzazione non alimenta la concorrenza perché crea il monopolio distruggendo qualità, avanzamento tecnologico e vantaggio economico. Nelle forniture di basso consumo tecnologico è facile parlare di “*tipologia e standard di qualità simili*”, facile dirsi in altri settori non in sanità, come i mercati cinesi insegnano. Non ci fanno paura i cambiamenti in atto, ma le gare eterogenee e multimilionarie *all-inclusive* affidate alle imprese edili con cui si abbassa la qualità delle stesse forniture perché, non si può fornire, insieme, cemento, impianti elettrici, dispositivi elettromedicali, tecnologia all'avanguardia di tipo specialistico-medico già esperite in alcune ASL come Bari e Lecce. Così si abbassano qualità e livello delle prestazioni da erogare. Il rischio non è certo rappresentato dalle *lobbies*, così come sostiene il Consigliere Curto, ma intravediamo un pericolo più grande, con l'avvento di un sistema di monopolio, concentrato nella mani di pochi, che metterebbe in ginocchio il know-how delle piccole e medie imprese. Questo aspetto, potrebbe anche importare poco, ma la sostenibilità economico-finanziaria della Regione Puglia con conseguenze molto gravi, ci importerebbe tanto. Nessuna difesa corporativa delle piccole e medie imprese, ma, stiamo producendo uno sforzo per evitare che si cada dalla padella alla brace, con il rischio che ci si possa fare più male, immaginando un sistema dove il monopolio di gruppi di potere economico-finanziario, la facciano da padroni. Imprese monopoliste, che farebbero le prime forniture, al prezzo più basso per poi sbarazzarsi di concorrenti e impadronirsi della sanità pugliese, delle sue risorse, del futuro stesso perché poi, nessuna piccola o media impresa meridionale sarà in grado di concorrere alla scadenza naturale delle gare. Le condizioni che determinano il costo di un bene o servizio sono influenzate da diversi fattori, quali ad esempio tempi e modalità di consegna, assistenza post vendita, tempi effettivi di pagamento, obbligazioni accessorie associate al contratto, etc. Torniamo dunque a bomba su un concetto che abbiamo espresso da tempo: se si abbassassero i costi di beni e servizi, il rischio è che si finirebbe, ad esempio, a fornire presidi medico-chirurgici, provenienti chissà da quale parte del mondo al prezzo più basso, con gravi ripercussioni sulla salute dei cittadini. Riteniamo che il risparmio sarebbe effimero perché gli stessi cittadini potrebbero ben presto ritornare a ricorrere al sistema sanitario pugliese con un aumento dei costi o peggio alla sanità di altre regioni attraverso la mobilità passiva. L'opportunità offerta dal Consigliere Curto ci ha dato la possibilità di confrontarci ancora, nell'obiettivo di offrire alla Puglia un sistema sanitario migliore e che superi le diffidenze reciproche.

Giuseppe Marchitelli

*Presidente AFORP e Vice-Presidente vicario FIFO
(Federazione Italiana Fornitori Ospedalieri)*

Aforp Puglia
Ufficio Stampa
Cell.:3282857847